

ANTOLOGIA CRIMINALE

Ep. 1

“l’Agenzia Precrimine è in procinto di localizzare e neutralizzare il suo ex commissario, John Allison Anderton, che ai sensi della metodologia del sistema precrimine è dichiarato un potenziale assassino, e come tale privato dei suoi diritti e privilegi”

In un futuro non troppo lontano, l’umanità ha completamente eliminato gli omicidi e la maggior parte dei delitti. Ciò è stato possibile grazie all’istituzione della polizia *Precrimine*, che utilizza dei veggenti in grado di prevedere il futuro, i *precog*¹, per sventare i crimini prima che questi possano essere commessi.

I *precog* condensano le loro visioni in rapporti che vengono tradotti da un computer in una scheda in cui sono indicati autore del delitto, vittima, data e luogo. Sulla base di queste informazioni, la *Precrimine* impedisce la commissione dei delitti punendo i loro (*futuri*) autori.

Protagonista del racconto è il commissario capo della *Precrimine*, John Anderton, che un giorno legge il suo nome quale autore dell’omicidio di una persona a lui sconosciuta. La reazione di Anderton è di completa negazione e fuga, di fatto rinnegando la tanto manifestata fede nel sistema *Precrimine*. La vicenda si intreccia con un complotto ordito dai militari volto alla messa in discussione ed eliminazione della *Precrimine*, dato che l’organizzazione ha progressivamente tolto loro potere e influenza politica. Alla fine del racconto Anderton riesce a sventare il piano dei militari, anche se questo gli costerà l’esilio dalla Terra.

Il titolo del racconto, *rapporto di minoranza*, fa riferimento ai tre diversi rapporti forniti dai *precog*: secondo due di loro Anderton avrebbe ucciso un uomo, secondo il terzo no. In realtà, con il dipanarsi del racconto, si comprende che non esiste un rapporto di minoranza: ognuno dei tre rapporti è diverso dagli altri e presuppone la conoscenza da parte di Anderton dei rapporti precedenti. La conoscenza del proprio futuro, infatti, determina la possibilità che questo si modifichi sulla base dei comportamenti adottati. Il sistema dei *precog* dunque funziona, tranne che per chi, come il commissario della *Precrimine*, sia a conoscenza del contenuto dei loro rapporti, perché tale consapevolezza incide sulle scelte comportamentali.

¹ Abbreviazione di precognitivi

Scritto nel 1956 e pubblicato in Italia a partire dal 1987 in raccolte di racconti di Philip K. Dick², *Rapporto di Minoranza* è stato più di recente preso da spunto per l'omonimo film di Steven Spielberg con Tom Cruise e Colin Farrell.

Al di là degli affascinanti profili filosofici e di *science fiction* sulla mutevolezza del futuro, il racconto è sempre di grande interesse e attualità in ragione di due tendenze politico-criminali, antiche ma in realtà mai sopite: il sanzionare in luogo del delitto – e del danno che ne deriva, o che se ne presume - la ribellione all'ordine costituito, e non la commissione di un fatto di reato, e l'anticipare il piano sanzionatorio fino a conseguenze paradossali.

Quanto al primo aspetto, la pretesa del Potere di punire chi vi si opponga è un filo rosso che unisce oltre due millenni di storia, letteratura e scienza giuridica europea.

A partire dalla concezione di colpa svincolata dai profili soggettivi di conoscenza e volontà con cui vengono maledetti Edipo e i suoi figli, o dalla pena capitale che Creonte infligge al sacro crimine di Antigone, passando dal *Malleus Maleficarum* e dai manuali di istruzione criminale per i processi alle streghe, per giungere nel Novecento alla teoria della c.d. scuola di Kiel, secondo cui lo strumento penale è volto a reprimere non l'offesa al bene giuridico ma la violazione del vincolo etico che lega e subordina l'individuo alla comunità e allo Stato³, il Potere ha sempre tentato di conservare se stesso reprimendo e imprigionando nemici e oppositori.

L'essere inconsapevolmente in procinto di commettere un delitto vale, nel racconto di Dick, a degradare l'individuo a criminale, e per questa via privarlo dei diritti e della libertà. Tale tendenza sopravvive ancor oggi, seppur fortunatamente attenuata, nel voler sanzionare non il fatto-reato, quanto la categoria criminale di (presunta) appartenenza: lo spacciatore, l'assassino, il truffatore, il terrorista, il mafioso... (è il ben noto diritto penale dell'autore).

La seconda tendenza è l'anticipazione della soglia di tutela, in una prospettiva bifronte: da un lato, privilegiando i reati di pericolo a quelli di danno e le presunzioni alle prove; dall'altro, introducendo o tollerando sanzioni anticipate nei confronti di chi sia solo indagato o imputato, e perciò stante l'art. 27 comma 2 Costituzione da considerarsi non colpevole.

Sotto questo secondo profilo, è opportuno ad esempio ricordare il sistema delle misure di prevenzione, sanzioni immediate e attuali a fronte di responsabilità future e solo potenziali, o dei requisiti di onorabilità e similari, dalla legge Severino all'esclusione discrezionale dalle gare pubbliche che l'art. 80, comma 5 lett. c) del Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016) conferisce alle stazioni appaltanti nei confronti dei partecipanti, pur in

² Tra le quali si segnala "Rapporto di minoranza e altri racconti", Fanucci editore, 2002

³ Marinucci-Dolcini, Corso di diritto penale, 3 edizione, Milano, 2001, p. 438.

assenza di sentenze passate in giudicato.

Accanto a questi aspetti – ma qui il dato è culturale – vi è l'esposizione mediatica e l'assioma indagato = colpevole.

Come ben ha scritto Gian Domenico Caiazza nella prefazione a *"I dannati della gogna"* di Ermes Antonucci *"l'ipotesi accusatoria, soprattutto in una società di debole cultura democratica assurge a rango di giudizio attendibile e di già definitivo per il fatto stesso di provenire da un'autorità pubblica: se lo hanno arrestato, ci sarà una ragione"* ⁴.

Nell'epilogo del racconto, John Anderton, sventato il complotto dell'esercito, viene comunque esiliato sulla colonia di Alpha Centauri: la tenuta del sistema Precrimine, infatti, è più importante delle persone che ne fanno parte. Considerazione, questa, che sembra potersi estendere con un certo agio ad ambiti meno fantascientifici e remoti di quelli immaginati da Philip K. Dick.

⁴ Ermes Antonucci, *I dannati della gogna*, Liberilibri, 2021.

